



**SINTESI ANDAMENTI
ECONOMICI E SOCIALI**



Roma, 28 ottobre 2014

L'ECONOMIA ITALIANA ANCORA IN DIFFICOLTÀ: SI ALLARGA LA FORBICE CON L'EUROPA

Fig. 1. Tassi di crescita annuali e cumulati del prodotto in termini reali (%) (a)

Paesi	2008-2009	2010-2011	2012	2013	2008-2013	2001-2013
Mezzogiorno	-6,5	-0,9	-3,2	-3,5	-13,3	-7,2
Centro-Nord	-6,6	3,2	-2,1	-1,4	-7,0	2,0
Italia	-6,6	2,2	-2,4	-1,9	-8,5	-0,2
Unione Europea (27 paesi)	-4,1	3,7	-0,4	0,1	-0,9	16,1
Area dell'euro (17 paesi)	-4,1	3,6	-0,7	-0,4	-1,7	12,6
Area non Euro	0,1	5,2	0,6	1,1	7,1	48,2
Germania	-4,1	7,5	0,7	0,4	4,2	15,0
Spagna	-3,0	-0,2	-1,6	-1,2	-5,9	19,0
Francia	-3,2	3,8	0,0	0,2	0,7	14,3
Grecia	-3,3	-11,7	-7,0	-3,9	-23,7	1,6

(a) Calcolati su valori concatenati – anno di riferimento 2005



LA CADUTA NELLA CRISI NON RISPARMIA AL SUD NESSUN SETTORE

Fig. 4. Variazioni % del valore aggiunto per settore e ripartizione (a)

	2012	2013	2001-2007	2008-2013	2008-2013
			cum.	cum.	Contributi dei settori alla variazione complessiva
Mezzogiorno					
Agricoltura, silv. e pesca	-3,3	-0,2	-3,8	-8,8	-0,33
Industria	-3,5	-7,6	5,4	-28,6	-5,85
In senso stretto	-0,4	-6,5	3,6	-24,7	-3,40
Costruzioni	-9,1	-9,6	10,6	-35,3	-2,37
Servizi	-2,7	-2,3	7,4	-7,7	-5,84
Totale economia	-2,9	-3,1	6,6	-12,1	-11,78
Centro-Nord					
Agricoltura, silv. e pesca	-4,9	0,6	-3,3	-2,1	-0,03
Industria	-3,7	-3,2	8,6	-17,2	-4,95
In senso stretto	-3,5	-2,7	6,0	-15,3	-3,49
Costruzioni	-4,5	-4,8	22,1	-23,8	-1,41
Servizi	-1,2	-0,4	11,4	-2,5	-1,73
Totale economia	-2,0	-1,1	10,3	-6,7	-6,72

(a) Calcolati su valori concatenati – Anno di riferimento 2005



CADONO NEI SEI ANNI DI CRISI GLI INVESTIMENTI IN ITALIA: AL SUD È CROLLO

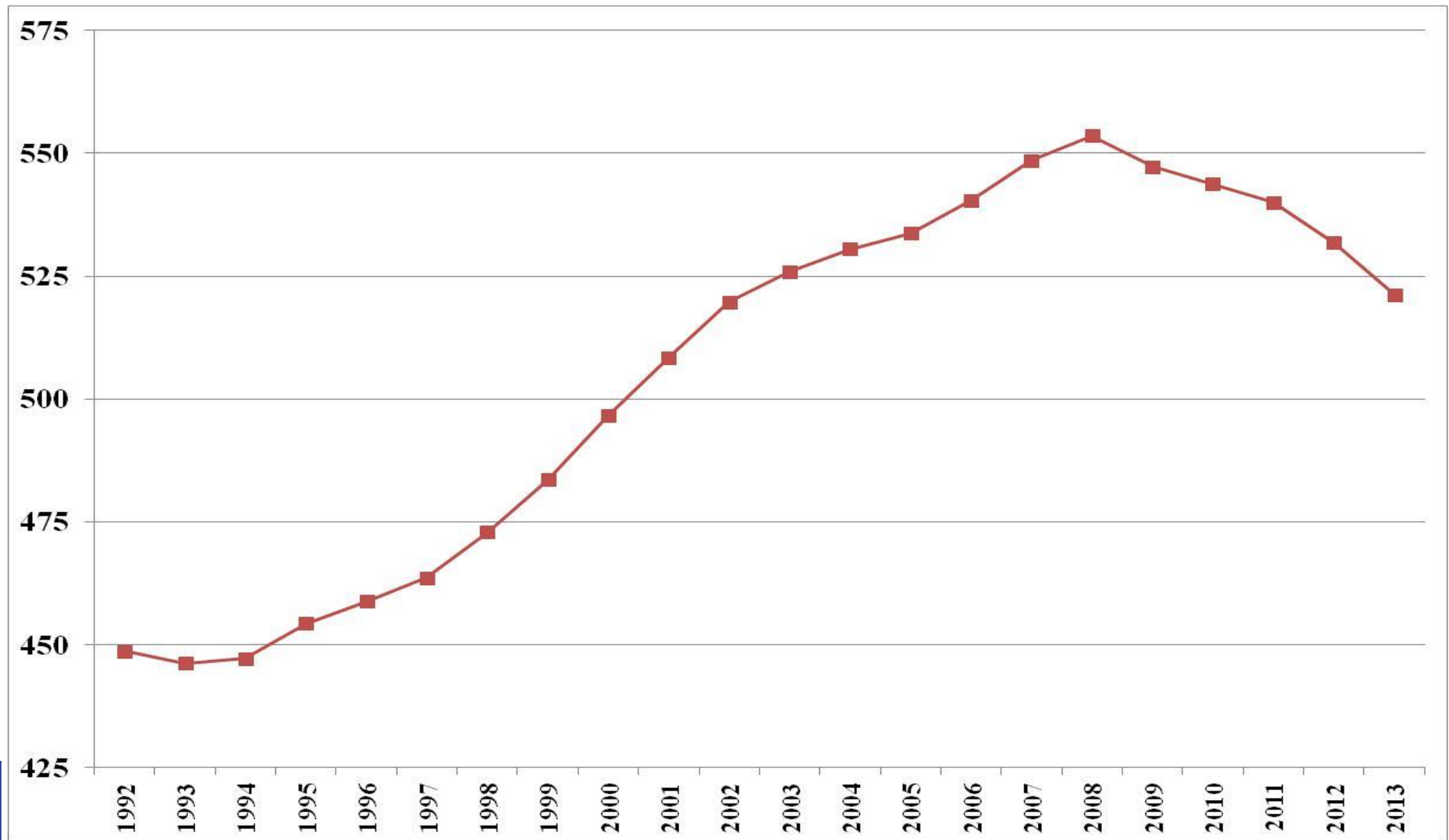
Fig. 7. Gli investimenti nei settori (*tassi annui di variazione %*) (a)

Branche	2013	2001- 2007		2008- 2013		2001- 2013
	Mezzogiorno					
Agricoltura	-5,0	-3,6		-44,6		-46,7
Industria	-3,8	-5,6		-49,4		-52,2
In senso stretto	-2,6	-5,9		-53,4	←	-56,1
Costruzioni	-7,5	-3,7		-26,7		-29,4
Servizi	-5,5	20,2		-26,5	←	-11,7
Totale	-5,2	11,3		-33,0	←	-25,5
	Centro-Nord					
Agricoltura	-3,8	8,6		-14,5		-7,1
Industria	-5,5	9,8		-26,6		-19,3
In senso stretto	-6,1	8,3		-24,6	←	-18,3
Costruzioni	-0,9	19,8		-38,4		-26,3
Servizi	-4,2	17,8		-24,1		-10,6
Totale	-4,6	15,0		-24,5	←	-13,1

(a) Calcolate su valori concatenati – Anno di riferimento 2005

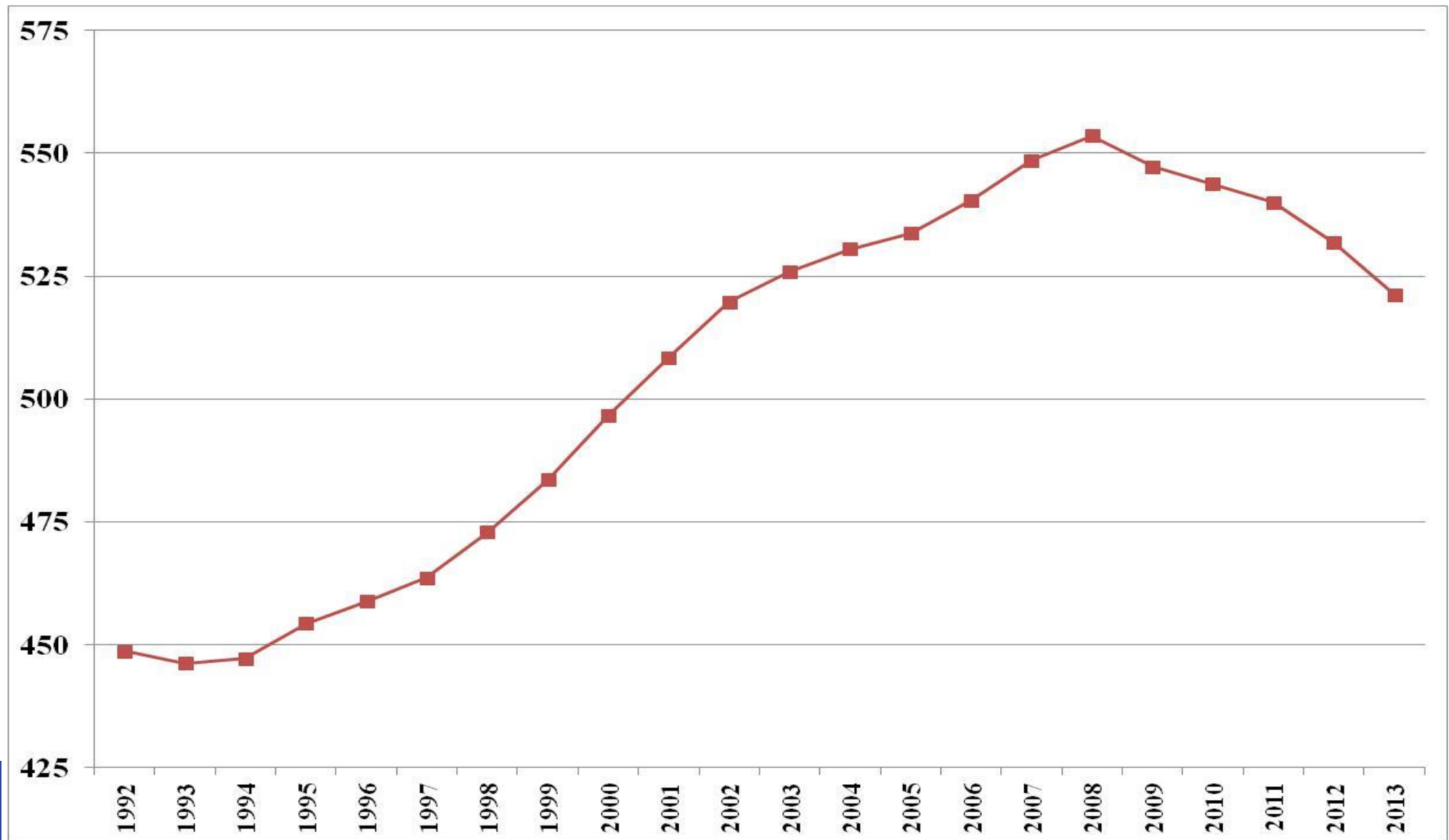
CON LA CADUTA DEGLI INVESTIMENTI, SI RIDUCE DAL 2009 IL CAPITALE NETTO DELL'INDUSTRIA

Fig. 33. Settore manifatturiero: l'andamento dello stock di capitale netto in Italia (*miliardi di euro a prezzi costanti*)



CON LA CADUTA DEGLI INVESTIMENTI, SI RIDUCE DAL 2009 IL CAPITALE NETTO DELL'INDUSTRIA

Fig. 33. Settore manifatturiero: l'andamento dello stock di capitale netto in Italia (*miliardi di euro a prezzi costanti*)



UN LUNGO DECLINO DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI A DANNO DEL SUD

Fig. 8. Quadro finanziario unico: spesa in conto capitale complessiva della P.A. (miliardi di euro correnti)

	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012
	Mezzogiorno						
Spesa in c/capitale	21,0	21,9	20,2	22,3	17,4	18,1	17,4
<i>Spesa in c/capitale in rapporto al PIL (%)</i>	1,7	1,4	1,3	1,5	1,1	1,1	1,1
	Italia						
Spesa in c/capitale	52,1	63,0	59,4	63,4	52,4	52,5	48,5
<i>Spesa in c/capitale in rapporto al PIL (%)</i>	4,1	4,1	3,8	4,2	3,4	3,3	3,1



LA SPESA ORDINARIA SI CONFERMA L'ELEMENTO DI DEBOLEZZA DELLA SPESA PUBBLICA PER INVESTIMENTI AL SUD

Fig. 9. Spesa della P.A. in conto capitale per fonte di finanziamento. Mezzogiorno in % dell'Italia (a)

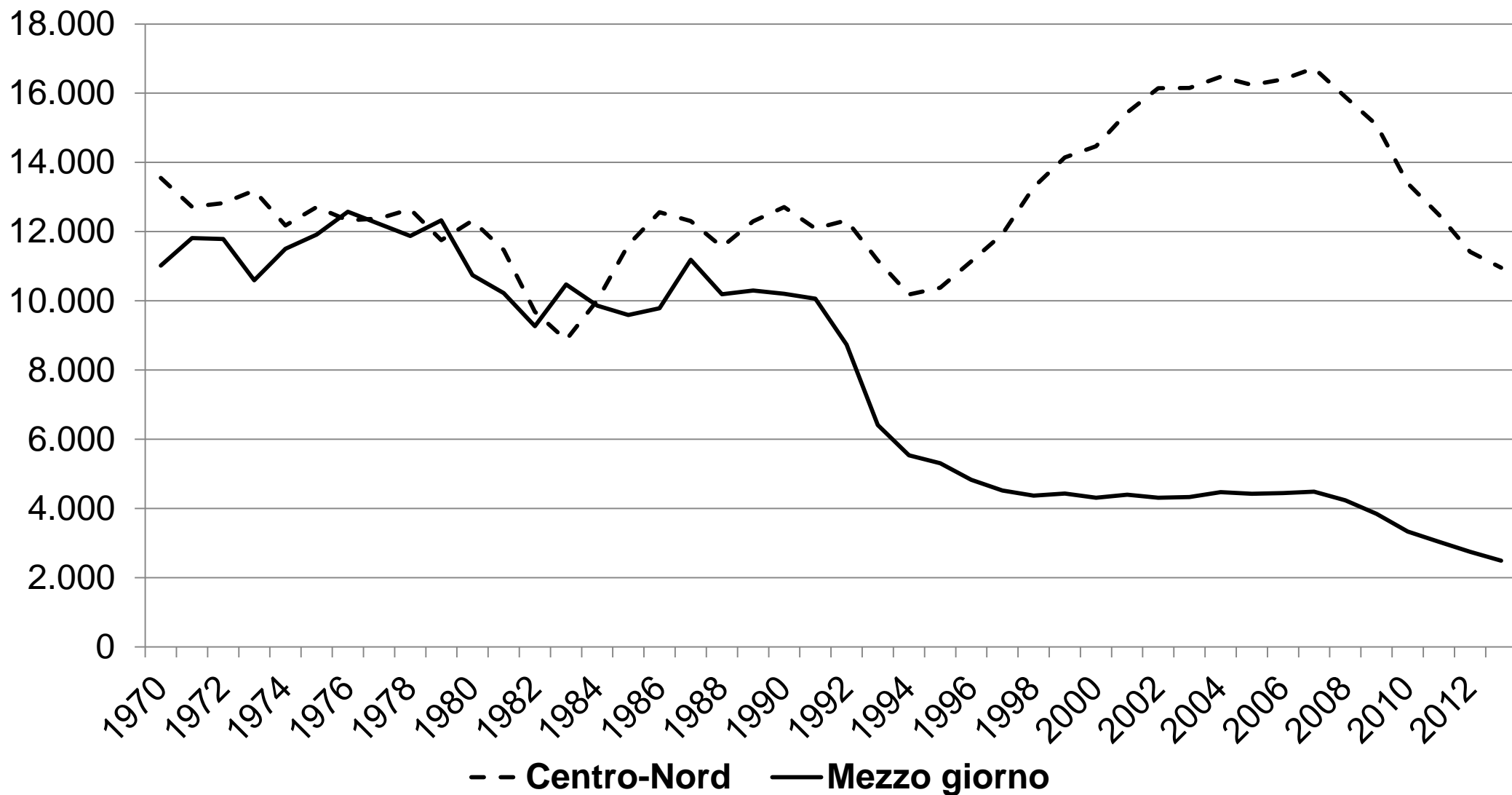
Ripartizioni	2001	2007	2011	2012
Spesa ordinaria	22,1	20,4	23,3	27,6
Spesa per le aree sottoutilizzate	81,8	81,2	71,9	67,3
Spesa complessiva	40,3	34,8	34,5	35,9

(a)) Comprensiva delle erogazioni del FAS e di quelle della programmazione comunitaria e del relativo cofinanziamento nazionale.



GLI INVESTIMENTI IN OPERE PUBBLICHE AL SUD: APPENA 1/5 RISPETTO A 20 ANNI FA

Fig. 11. Investimenti in Opere Pubbliche. (Milioni di euro 2005)



IL MERCATO DEL LAVORO “EPICENTRO” DELLA CRISI AL SUD

Fig. 15. EMERGENZA LAVORO:
PERSI AL SUD QUASI 600 MILA POSTI DI LAVORO

2008 - 2013

- 984.434 in Italia

-582.868
al SUD

-401.566
al NORD

26,3%
occupati
59,2%
perdite

73,7%
occupati
40,8%
perdite



IL CALO PIÙ RECENTE SI CONCENTRA TUTTO NEL MEZZOGIORNO

Fig. 16. L'andamento dell'occupazione: variazioni tendenziali

2013 – 2014 (II° Trimestre)

- 14.000 posti di lavoro in Italia



AL LAVORO SOLO UN GIOVANE MERIDIONALE SU QUATTRO

Fig. 20. Tasso di occupazione 15-34 anni

Ripartizioni	2008			2013		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Mezzogiorno	45,5	26,2	35,9	33,4	21,6	27,6
Centro-Nord	66,3	53,0	59,7	53,1	43,0	48,1
Italia	58,2	42,4	50,4	45,5	34,7	40,2
<i>Media UE a 27 (2012)</i>	64,0	53,6	58,9	59,0	50,9	55,0



Fig. 18 . Tasso di occupazione giovanile (15-34) nel 2001 e nel 2013



Province e ripartizioni	Tasso di occupazione giovanile (15-34)	
	2001	2013
Milano	64,4	51,2
Torino	58,6	46,2
Roma	43,6	41,5
Centro-Nord	60,5	48,1
Napoli	30,2	22,5
Bari	45,1	32,7
Palermo	31,9	23,7
Mezzogiorno	31,8	27,6
ITALIA	49,2	40,2

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT

Province e ripartizioni	Tasso di disoccupazione		Tasso di disoccupazione giovanile (15-34)	
	2007	2013	2007	2013
Milano	3,8	7,7	6,7	14,2
Torino	4,7	11,4	8,5	22,7
Roma	5,8	11,3	11,5	21,8
Centro-Nord	4,0	9,1	7,0	17,1
Napoli	12,4	25,8	22,5	44,4
Bari	9,7	19,9	16,7	33,6
Palermo	15,5	20,7	28,5	37,8
Mezzogiorno	11,0	19,7	20,1	35,7
ITALIA	6,1	12,2	11,1	23,0

LA DISOCCUPAZIONE “CORRETTA” SUPERA AL SUD IL 30%

Fig. 23. Tasso ufficiale di disoccupazione e tasso di disoccupazione corretto
(migliaia di unità s.d.i.)

Anni	Disoccupazione esplicita	Tasso di disoccupazione ufficiale (%)	Disoccupazione corretta	Tasso di disoccupazione corretto (%)
Mezzogiorno				
2008	886	12,0	1.861	22,4
2012	1.281	17,2	2.416	28,4
2013	1.450	19,7	2.679	31,5
Var. ass. 2008-2013	563		817	
Centro-Nord				
2008	805	4,5	1.164	6,5
2012	1.463	8,0	2.222	11,9
2013	1.663	9,1	2.483	13,2
Var. ass. 2008-2013	857		1.319	



NELLA CRISI, LA POVERTÀ AL SUD CRESCE DI DUE VOLTE E MEZZO

Fig. 24. Povertà assoluta nel 2007, nel 2012 e nel 2013
(migliaia di unità, s.d.i.) (a)

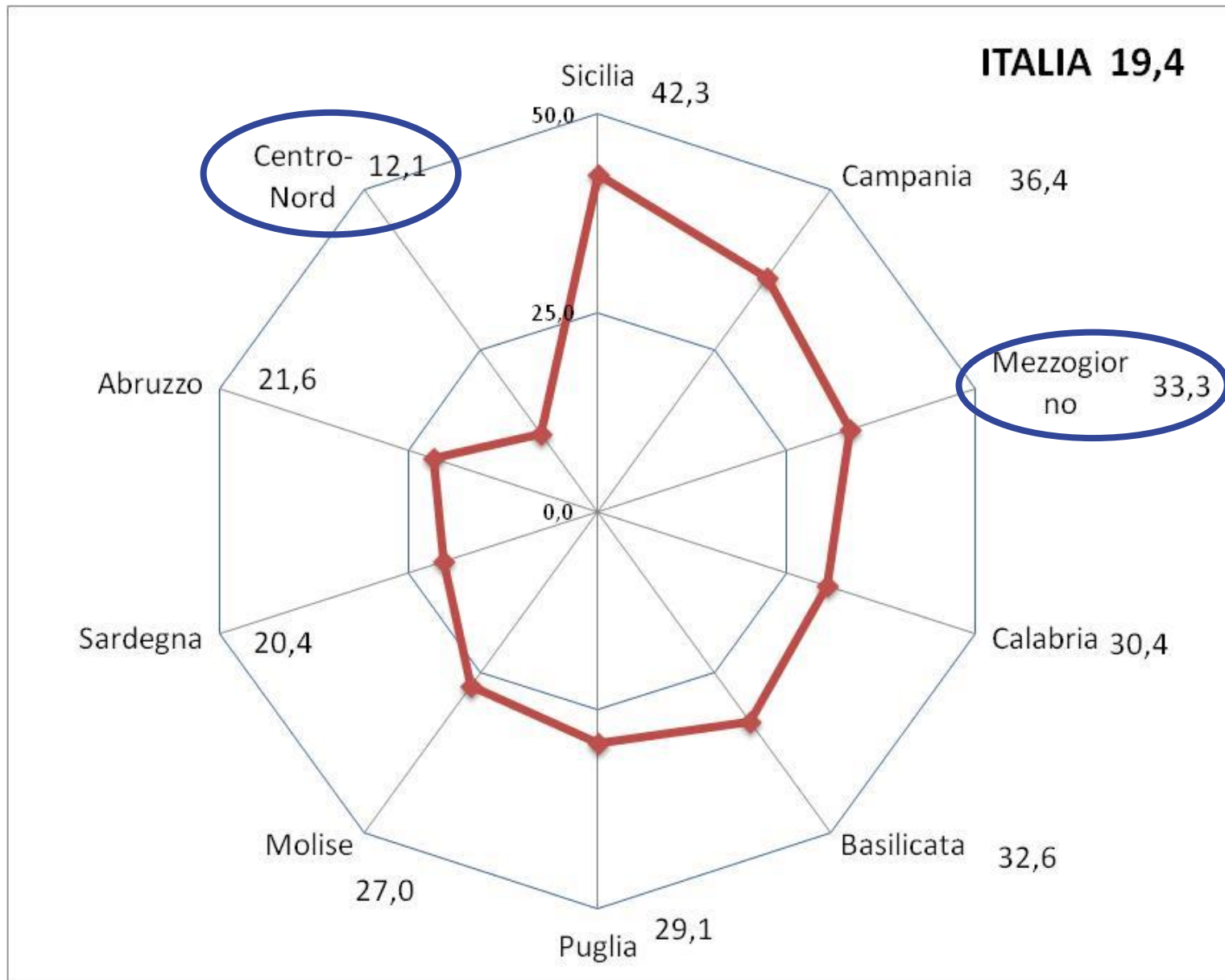
Aree	2007		2012		2013	
	Famiglie povere	In % del totale delle famiglie	Famiglie povere	In % del totale delle famiglie	Famiglie povere	In % del totale delle famiglie
Centro-Nord	532	3,3	933	5,4	1.014	5,8
Mezzogiorno	443	5,8	792	9,8	1.014	12,6
Italia	975	4,1	1.725	6,8	2.028	7,9

(a) Famiglie assolutamente povere con una spesa mensile pari o inferiore al valore della soglia fissata annualmente dall'ISTAT. Per il 2013 per una famiglia mononucleare residente in un'area metropolitana del Sud è pari a 602 euro



TRE VOLTE MAGGIORE NEL SUD IL RISCHIO DI POVERTÀ RISPETTO AL CENTRO-NORD

Fig. 26. Individui a rischio di povertà per Regioni - Anno 2012 (in % popolazione residente)



LA POPOLAZIONE NEGLI ULTIMI DIECI ANNI È CRESCIUTA SOLO NEL CENTRO-NORD

Fig. 28. Popolazione residente in Italia. Variazioni intercensuarie (migliaia di unità)

	Centro-Nord	Mezzogiorno
La popolazione nel 2001	36.480	20.516
La popolazione nel 2011	38.814	20.620
Variazione 2001-2011	2.334	104
Al netto degli stranieri	6	-263



CROLLO DELLA NATALITÀ AL SUD: A RISCHIO LA STABILITÀ DEMOGRAFICA

Fig. 29. Numero medio di figli per donna (TFT).

Ripartizioni	1980	1990	2000	2012
Mezzogiorno	2,20	1,71	1,35	1,36
Centro-Nord	1,36	1,15	1,18	1,46
Italia	1,68	1,36	1,26	1,42



Fig. 15 . Movimento migratorio dal Sud al Nord nel decennio 2001-2011
(Sistemi Locali del Lavoro)



Sistemi Locali del Lavoro e Ripartizioni	Immigrati	Emigrati	Saldo migratorio
Milano	44.477	33.732	10.745
Torino	115.899	62.501	53.398
Roma	142.193	77.723	64.470
Centro-Nord	1.182.849	660.300	522.549
Napoli	63.318	160.005	-96.687
Bari	12.286	26.628	-14.342
Palermo	28.095	50.689	-22.594
Mezzogiorno	651.700	1.175.426	-523.726

L'ESODO: DAL 2001 VIA DAL SUD MEZZO MILIONE DI GIOVANI

Fig. 30. I flussi migratori 2001-2013

Emigrati dal Sud	1.559.100
Rientrati	851.000
<u>Saldo migratorio netto</u>	708.100
di cui: giovani (15-34 anni)	494.000 (69,8%)
di cui: laureati	188.000 (26,5%)



Dinamica del saldo netto migratorio (medie annuali per periodi)

- Periodo 2001-2011: 47793 unità
- Periodo 2012-2013: 92137 unità

Fig. 16. Previsioni demografiche nelle province delle principali aree metropolitane (Sistemi Locali del Lavoro). Anni 2010-2050



Province e Ripartizioni	Popolazione al 1 gen 2010 (Valori in migliaia)	Popolazione al 1 gen 2050 (Valori in migliaia)	Variazioni 2010-2050	
			Assolute	%
Milano	3.963,90	4.477,60	513,7	13,0
Torino	2.297,60	2.267,60	-30,0	-1,3
Roma	4.154,70	4.435,40	280,7	6,8
Centro-Nord	39.458,90	43.518,40	4.059,50	10,3
Napoli	3.079,70	2.639,70	-439,9	-14,3
Bari	1.604,10	1.282,10	-322,0	-20,1
Palermo	1.246,10	1.094,10	-152,0	-12,2
Mezzogiorno	20.881,40	18.198,10	-2.683,3	-12,9
ITALIA	60.340,30	61.716,50	1.376,20	2,3

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT

NEI PROSSIMI 50 ANNI IL SUD PERDERÀ OLTRE 4 MILIONI DI ABITANTI. RESTERANNO SOLO I PIÙ ANZIANI

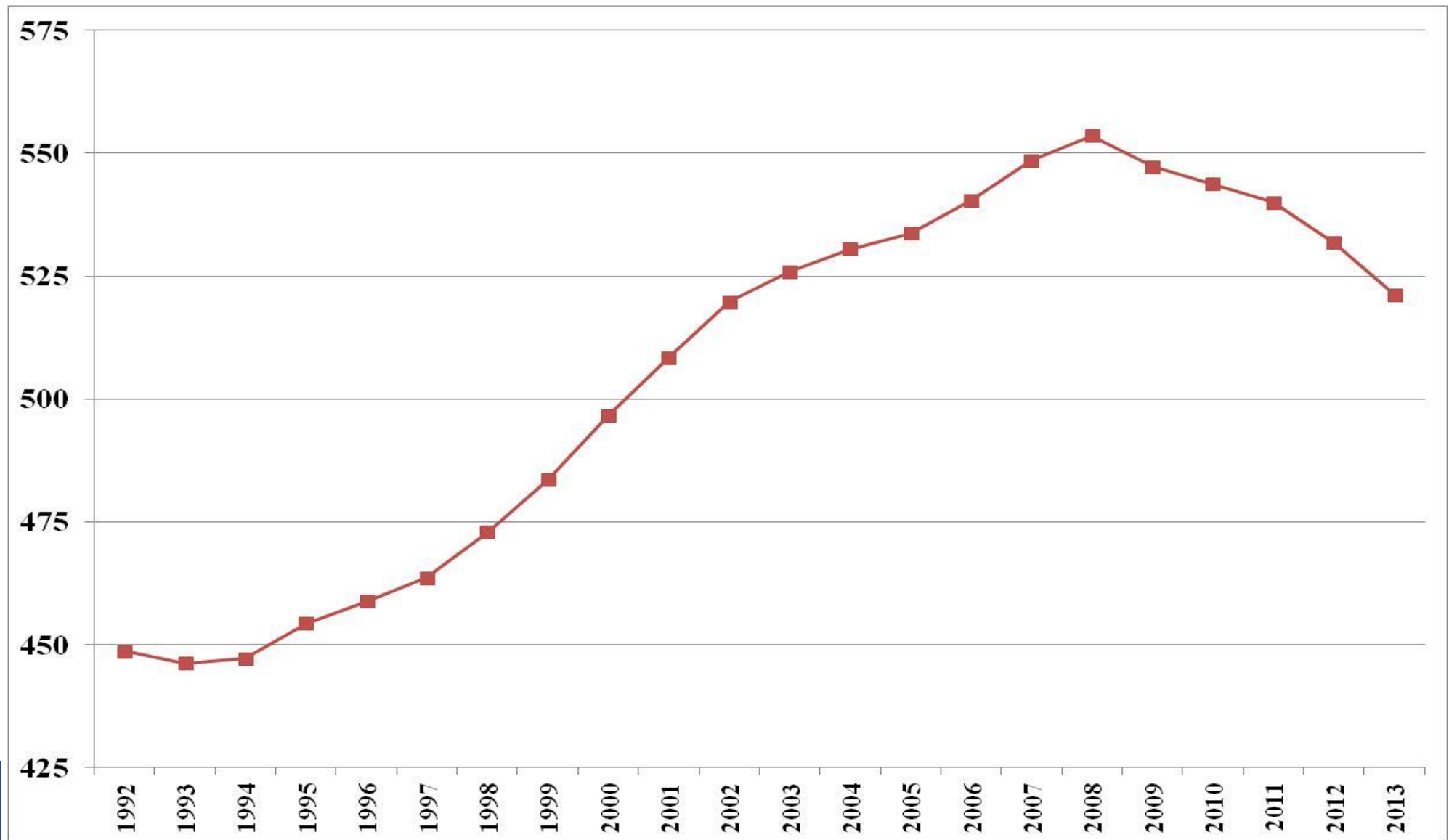
Fig. 31. Popolazione del Mezzogiorno e del Centro-Nord nel 2012 e nel 2065 (migliaia di unità s.d.ì)

Valori assoluti (migliaia di unità)		Variazione assoluta	Quota sul totale Italia (%)	
2012	2065	2012-2065	2012	2065
Mezzogiorno				
20.914	16.711	-4.203	34,3	27,3
Centro-Nord				
40.002	44.594	4.592	65,7	72,7
Italia				
60.916	61.305	389	100,0	100,0



CON LA CADUTA DEGLI INVESTIMENTI, SI RIDUCE DAL 2009 IL CAPITALE NETTO DELL'INDUSTRIA

Fig. 33. Settore manifatturiero: l'andamento dello stock di capitale netto in Italia (*miliardi di euro a prezzi costanti*)



MANIFATTURIERO AL SUD: RIDOTTI DI ¼ PRODOTTO E LAVORO. PIÙ CHE DIMEZZATI GLI INVESTIMENTI

**Fig. 32. Il settore manifatturiero del Mezzogiorno di fronte alla crisi
(tassi % di variazione cumulati)**

	Mezzogiorno		Centro-Nord	
	2001-2007	2008-2013	2001-2007	2008-2013
Valore aggiunto	5,9	-27,0	5,7	-16,2
Unità di lavoro	2,4	-24,8	-0,6	-15,5
Produttività	3,4	-2,9	6,3	-0,8
Investimenti (a)	-5,9	-53,4	8,3	-24,6

(a) Gli investimenti si riferiscono al settore dell'industria in senso stretto



AUMENTA LA FRAMMENTAZIONE DEL SISTEMA MANIFATTURIERO DEL MEZZOGIORNO

Fig. 35. Quote % degli addetti per classi dimensionali delle unità locali

Ripartizioni	Quote %					Media aritmetica	Media entropica (a)
	Micro (1-9 addetti)	Piccole (10-49 addetti)	Medie (50-249 addetti)	Grandi (250 addetti e oltre)	Totale		
	2001						
Mezzogiorno	33,9	30,3	18,0	17,7	100,0	5,8	27,8
Centro - Nord	24,0	34,1	25,2	16,7	100,0	9,2	36,1
	2011						
Mezzogiorno	37,6	29,8	16,6	16,0	100,0	5,5	24,8
Centro - Nord	24,2	33,3	26,3	16,2	100,0	9,2	37,0

(a) La media entropica è una media ponderata che attribuisce peso proporzionale alla quantità assunta dal carattere considerato (in questo caso la numerosità degli addetti).



IL TAGLIO DEGLI AIUTI SI CONCENTRA AL SUD

Fig. 37. Agevolazioni alle imprese (Miliardi di euro, s.d.i.)

Ripartizioni	Valori assoluti (medie annue; miliardi di euro)				Variazioni 2010-2012 vs. 2001-2003	
	2001-2003	2004-2006	2007-2009	2010-2012	Assoluta	Percentuale
Agevolazioni concesse						
Italia	10,7	8,1	6,2	4,3	-6,4	-60,1%
Centro-Nord	3,7	2,4	3,0	2,8	-0,9	-24,3%
Mezzogiorno	6,4	4,7	2,6	1,2	-5,1	-80,5%
Non localizzabili	0,6	1,1	0,6	0,2	-0,4	-65,8%
Agevolazioni erogate						
Italia	7,0	5,2	4,6	3,6	-3,4	-48,1%
Centro-Nord	2,5	1,9	2,2	2,0	-0,6	-22,4%
Mezzogiorno	3,9	2,4	2,1	1,3	-2,6	-67,1%
Non localizzabili	0,5	0,8	0,3	0,4	-0,2	-32,0%